

L'INTERVISTA/L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE VALENTINA APREA

“Difenderemo i nostri insegnanti no allo scippo delle graduatorie”

IL FUTURO

Renzi faccia di più sul digitale: alle secondarie noi siamo oltre il 60%

ANDREA MONTANARI

VALENTINA Aprea, assessore regionale all'Istruzione, formazione e lavoro, come giudica l'annuncio fatto dal governo sull'assunzione dei precari nella scuola?

«Può essere un fatto positivo, ma il problema nuovo è determinato dalla graduatoria attraverso la quale verranno scelti».

In che senso?

«Dato che sono state fatte nuove graduatorie nazionali e non più su base provinciale, il rischio è che molti di questi posti non vadano agli insegnanti precari che in questi anni hanno garantito la continuità didattica in Lombardia, ma a docenti che arriveranno da altre regioni. È vero che c'è un presupposto giuridico, ma è altrettanto vero che non è giusto che queste persone siano scippate dell'opportunità di entrare in ruolo».

Precedenza ai lombardi, dunque, come dice anche lo storico slogan della Lega?

«Nella mia protesta non c'è nulla di ideologico. Io oltretutto ho origini meridionali. Anche nelle assunzioni in ruolo che perfezioneremo in queste settimane stiamo seguendo lo stesso criterio, ma il governo deve intervenire perché sia data la precedenza agli insegnanti che raggiungono l'an-

zianità di servizio nella stessa regione. Se si dà un vantaggio deve essere speso nella regione dove l'insegnante abita. Come Lombardia ci batteremo nella conferenza Stato-Regioni».

Vale lo stesso anche per la scelta dei supplenti?

«Anche su questo chiediamo da tempo che l'assegnazione dei supplenti avvenga attraverso la valutazione della rete delle scuole e non più in modo automatico. Vedremo cosa succederà, ma mi pare che su questo punto sia il ministro Giannini che il premier Renzi si siano già detti d'accordo».

Ci attende ancora una volta un inizio dell'anno scolastico caotico con molte cattedre scoperte?

«Per fortuna in Lombardia ci siamo stabilizzati da tempo. Avremo tutti i dirigenti al loro posto».

Anche i docenti?

«Dovrebbe andare bene anche su questo fronte, anche se con qualche sofferenza nella scuola per l'infanzia e per gli insegnanti di sostegno ma dal governo ci sono già arrivati segnali positivi a una nostra richiesta di poter ampliare l'organico».

Resta il tema della ancora parziale digitalizzazione della scuola lombarda.

«Non è un problema della Lombardia, dove nella scuola secondaria superiamo oltre il sessanta per cento di diffusione digitale. Il problema c'è nella scuola del primo ciclo perché in quel settore la Regione non è intervenuta e gli investimenti li ha fatti solo lo Stato. Si può fare di più, ma è lo stesso governo a riconoscere che la nostra regione è la più digitalizzata d'Italia».



AL PIRELLONE

L'assessore **Valentina Aprea**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

